

RIPARA LA MIA CASA PERSA NELLE TENEBRE

SOTTOFONDO MUSICALE

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo...

Dalle Fonti Francescane

“Ed era già del tutto mutato nel cuore e prossimo a divenirlo anche nel corpo, quando, un giorno, passò accanto alla chiesa di San Damiano, quasi in rovina e abbandonata da tutti. Condotta dallo Spirito, entra a pregare, si prostra supplice e devoto davanti al Crocifisso e, toccato in modo straordinario dalla grazia divina, si ritrova totalmente cambiato. Mentre egli è così profondamente commosso, all'improvviso - cosa da sempre inaudita! (Gv 9,32) - l'immagine di Cristo crocifisso, dal dipinto gli parla, muovendo le labbra. «Francesco, - gli dice chiamandolo per nome (Cfr Is 40,26) - va', ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina». Francesco è tremante e pieno di stupore, e quasi perde i sensi a queste parole. Ma subito si dispone ad obbedire e si concentra tutto su questo invito”.

INTRODUZIONE

Let.: Gesù ci invita a riparare la sua casa. Ma cosa la rovina?

Spesso è la voglia di essere i più forti, di decidere tutto da soli, di usare il potere per noi stessi invece che per servire.

Camminiamo con Gesù per imparare a scegliere l'amore al posto del comando.

VII Stazione: Gesù cade la seconda volta

Don.: Ti adoriamo,

Tutti: Santissimo Signore Gesù Cristo, qui e in tutte le tue Chiese che sono nel mondo e ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Let.: Dal Vangelo secondo Luca

Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: “Ti seguirò dovunque tu vada”. E Gesù gli rispose: “Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo”.

Il sogno di sentirsi a casa tra le braccia della mamma.

Gesù è stanco. La strada è lunga e cade di nuovo. Sembra che le tenebre stiano vincendo e che la "casa" non verrà mai riaperta perché la porta è troppo pesante. Ma Gesù si rialza ancora.

Don: A volte ci sentiamo tristi o pigri e pensiamo: "Non ce la faccio a essere buono". Quella è una piccola tenebra che entra nel cuore. Gesù si rialza per insegnarci che non è grave cadere, l'importante è non restare a terra.

VIII Stazione: Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Don.: Ti adoriamo,

Tutti: Santissimo Signore Gesù Cristo, qui e in tutte le tue Chiese che sono nel mondo e ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Let.: Dal Vangelo secondo Luca

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete

su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, e i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Lungo la strada, Gesù vede delle donne che piangono per lui. Nonostante il suo dolore, si ferma a consolarle. Non pensa a se stesso, ma a riaccendere la speranza nel cuore di quelle mamme.

Don: Una casa è buia quando ognuno pensa solo a sé. Gesù ci insegna che basta una parola gentile per accendere una candela nel cuore di un amico che è triste.

IX Stazione: Gesù cade la terza volta

Don.: Ti adoriamo,

Tutti: Santissimo Signore Gesù Cristo, qui e in tutte le tue Chiese che sono nel mondo e ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Let.: Dal libro del profeta Luca

Io vi dico... chiunque invece si esalta sarà umiliato, chi si umilia sarà esaltato.

Gesù cade ancora, per la terza volta. È esausto, il traguardo è vicino ma le forze sono finite. Eppure, con un ultimo sforzo d'amore, si rimette in piedi. La casa "persa nelle tenebre" sta per essere finalmente spalancata.

Don: Questa caduta ci dice che l'amore di Gesù è più forte di qualsiasi buio. Anche quando tutto sembra perduto, Dio sta preparando una sorpresa bellissima: la luce della Pasqua.

Preghiera: La Casa della Luce

Caro Gesù, grazie per aver camminato con noi oggi.
Siamo arrivati alla fine di questa strada, stanchi come te,
ma con il cuore pieno di speranza.

Ti chiediamo di entrare nella nostra **casa interiore**:
spalanca le finestre che avevamo chiuso per paura, spolvera gli angoli dove si era nascosto il
rancore, e accendi una grande luce in ogni stanza buia.

Aiutaci a ricordare che, con il Tuo amore,
non esiste tenebra che non possa essere vinta.
Rendi la nostra vita una casa accogliente,
aperta a tutti,
profumata di pace e piena di gioia.

Va' e riapri la mia casa, Signore, perché dove ci sei Tu, non c'è più buio.
Amen.



